

«Solo andata» con Gammarota protagonista

L'attore barlettano diretto
dall'amico Alessandro Gassman

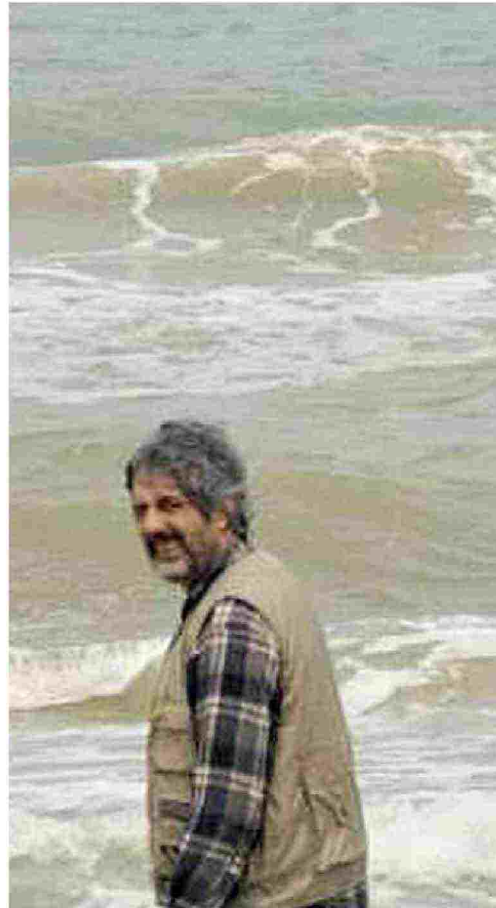
“**U**no di noi, a nome di tutti, ha detto non vi sbarzzerete di me. Va bene, muoio. Ma in tre giorni resuscito e ritorno”. Questo l'epilogo della canzone “Solo andata” in cui troviamo la fisicità di Manrico Gammarota per raccontare il viaggio epico, drammatico, lirico e poetico dei profughi visti dal poema sociale scritto da Erri De Luca, con la regia di Alessandro Gassmann e la musica del gruppo folk Canzoniere Grecanico Salentino. La band popolare ha messo in musica una poesia del grande autore napoletano, finanziato dall'Apulia Film Commission, prodotto da OhPen Italia e realizzato da Alessandro Gassmann, con il sostegno di Amnesty International di cui Gassmann è testimonial. Protagonisti del video, girato in provincia di Lecce, sono Manrico Gammarota e un gruppo di migranti.

Le parole della canzone
sono di Erri De Luca, la
musica del Canzoniere
Grecanico Salentino

In una mattina di tempesta, mentre un marinaio è intento a pescare, (straordinaria la faccia di Manrico, la sua connotazione mediterranea, le pieghe gibbose degli anni, lo sguardo stralunato di chi si aspetta qualcosa al di là dell'orizzonte), un gruppo di profughi sfidano il mare e con fatica arrivano sulla terra ferma. Il pro-

getto è stato selezionato dal Comune di Lecce per la candidatura della città pugliese a capitale della Cultura 2019.

«Le porte per i migranti in Italia - ha spiegato Erri alla conferenza di presentazione del video-clip - sono chiuse solo a livello dei palazzi del potere, nei piani alti. Al piano terra le persone capiscono benissimo chi sono queste persone: nuovi cittadini, nuove energie che vengono a dare una scossa a una società vecchia e stanca. Io penso che i nipoti di coloro che sono sbarcati a Lampedusa diventeranno i nostri presidenti, e saranno orgogliosi dei loro nonni». De Luca appare anche sul finale del video (girato a Spiaggiabella, nel Salento). In pochi minuti, al ritmo ossessivo della musica sinistra mediterranea come



SUL SET L'attore Manrico Gammarota

antica danza sciamanica, fra lamentazione e pizzica del Canzoniere, mentre le voci si annidano struggenti fra Omero e la terra, fra polvere e polvere, fra pomodori e soprusi, il marinaio salva un profugo ritrovando in lei il volto della madre perduta.

«E' una storia - ha spiegato Gassman - che ci ricorda chi eravamo e perché dobbiamo essere in grado di accogliere gli immigrati in maniera civile e umana». I versi di Erri cantati, il mare della Puglia, i silenzi recitativi di Gammarota fanno di questo video-clip una vera perla, sapiente lo sguardo di Gassmann nel dirigere questa storia, riesce a riconsegnare un poema profondo che racconta il Sud, ci mette su una linea bifronte, fra i nostri genitori scappati per altri mari in cerca di fortuna e questi figli delle guerre che arrivano a noi in cerca di abbracci. De Luca compie un riscatto e pareggia i conti con il passato del Meridione, fa danzare insieme due popoli con lo stesso destino. «Non mi commuovevo così tanto da quando Peter Gabriel e Sting cantarono per Amnesty denunciando la tragedia dei desaparecidos» ha commentato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia. Per Manrico «una grande esperienza, quando è arrivato Erri sulla spiaggia ed ha recitato i suoi versi ci ha emozionati tutti».

Cosimo Damiano Damato